Una nuova automedica al Pronto Soccorso: è una donazione degli imprenditori locali

Da **Omar Dal Maso** - 16 Febbraio 2024 (aggiornato il 16 Febbraio 2024 18:26)

ASCOLTA L'AUDIO

00:00 00:00

Il Pronto Soccorso dell'**ospedale di Santorso s**i avvale da oggi della possibilità di utilizzare una nuovissima **automedica** attrezzata per le missioni di emergenza sanitaria. Del costo di circa **65 mila euro**, è il risultato di una donazione da parte della **Fondazione "Fabbricare Salute"** al distretto 2 di **Ulss 7 Pedemontana**. Stamattina nello spazio all'esterno da cui si accede al parcheggio dei mezzi del 118 si è svolta una breve cerimonia alla presenza tra gli altri dell'assessore veneto alla Sanità, la vicentina **Manuela Lanzarin**.

La donazione rappresentata dalla vettura equipaggiata per il pronto intervento e le attività di medicina d'emergenza giunge da parte di un'associazione di imprenditori altovicentini, oggi rappresentati dal presidente della Fondazione, Pietro Sottoriva. Invitati per l'occasione anche alcuni tra i **sindaci** del bacino di competenza di Ulss 7 per il distretto sanitario locale e **primari** del centro medico di Santorso.

Ad illustrare vantaggi e funzioni dell'automedica entrata nell'equipaggiamento è la direttrice del Ps di Santorso, dott.ssa Giulia Castiglione. "Questa ha una duplice funzione – spiega -: consente di

portare con la massima rapidità il medico sul luogo dell'emergenza, per iniziare subito a stabilizzare il paziente in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Ma è molto importante in altre situazioni: può capitare che l'ambulanza non medicalizzata esca per un codice di media gravità e che il paziente si aggravi , in questi casi anziché inviare un secondo mezzo l'automedica consente di portare sul luogo dell'intervento il medico integrando così l'equipe già partita. Si tratta di una **dotazione fondamentale** nell'ottica di garantire l'arrivo dei soccorsi nel modo più tempestivo e capillare e con la modalità più consona. In definitiva ci consentirà di migliorare la nostra capacità di intervento nelle situazioni di emergenza".

Degne di nota sono le caratteristiche della vettura, dotata di **trazione integrale** così da potersi muovere più agevolmente in inverno nell'area collinare e montana del territorio, ed è completa di tutta una serie di dotazioni di bordo a supporto degli operatori sanitari: borsa medica, **defibrillatore**, presidi per immobilizzare e trasportare i pazienti vittime di traumi, vani studiati per garantire un'immediata accessibilità a tutto il necessario per i soccorsi e le prime cure, prese di alimentazione per i dispositivi medicali, oltre al collegamento radio con la centrale e l'impianto di luci e sirena. "Senza voler fare classifiche di merito – commenta il presidente Pietro Sottoriva – non vi è dubbio che il Pronto Soccorso sia uno dei reparti più importanti in un ospedale, perché spesso è il primo punto di contatto per pazienti e dunque ne rappresenta in qualche modo anche un biglietto da visita. Abbiamo chiesto dunque alla Direzione e alla dott.ssa Castiglione quale poteva essere un elemento in grado di migliorare la sua operatività ed è stato così individuato il progetto dell'auto medica. L'idea, oltre ad aver già ricevuto il sostegno convinto di numerosi imprenditori locali e privati cittadini".

Foto di gruppo per autorità locali, imprenditori, primari e dirigenti sanitari presenti venerdì 16 febbraio

"Ringrazio FabbricareSalute e tutte le aziende e gli imprenditori coinvolti in questo progetto – sottolinea il Direttore Generale Ulss 7 Carlo Bramezza -. La presenza d'ora in avanti di un'automedica andrà a migliorare in modo concreto e significativo la capacità di intervento e avrà ricadute importanti per i cittadini che si troveranno in una situazione di emergenza. Allo stesso tempo la donazione rappresenta anche un segnale di stima e apprezzamento da parte della comunità per un reparto, il Pronto Soccorso, dove spesso si lavora su ritmi frenetici e dove magari ottiene più visibilità la lamentela, magari anche giustificata, di un utente con un codice bianco piuttosto che i tanti interventi quotidiani salvavita. Anche per questo motivo a chi lavora in Pronto Soccorso viene richiesta una particolare dedizione e spirito di sacrificio, che non dobbiamo mai dare per scontati".

Nel 2023 il Pronto Soccorso di Santorso ha registrato **9.500** missioni in ambulanza, mentre i pazienti assistiti sono stati oltre 68.900 (+5 mila rispetto al 2022). Di questi, il 66,1% è rappresentato da codici bianchi, il 9,7% e 5,5% rispettivamente da codici verdi e gialli, il 17,2%

da codici arancioni ed infine l'1,6% da codici rossi. La nuova automedica si affianca ad una dotazione di mezzi di soccorso che prevede 3 Ambulanze diurne, di cui 2 a partenza da Santorso e 1 da Arsiero, mentre in orario notturno le ambulanze sono 2 con un mezzo extra attivabile in reperibilità.

Proprio al Pronto Soccorso, ma non solo, la Fondazione Fabbricare Salute guarda per i suoi prossimi progetti di intervento a sostegno della sanità pubblica. "Il nostro obiettivo non è sostituirci all'azienda socio-sanitaria o alla Regione nell'acquisto delle dotazioni necessarie, ma affiancare l'Ulss 7 per fare qualcosa in più, in particolare per l'ospedale di Santorso e in generale la sanità dell'Alto Vicentino, il nostro territorio di riferimento. In questa prospettiva abbiamo allo studio un progetto innovativo per il **telemonitoraggio** dei pazienti del Pronto Soccorso e, in modo trasversale alle diverse specialità, stiamo studiando la possibilità di sostenere un programma di formazione di alto livello per medici e infermieri, per metterli nelle condizioni di sviluppare ulteriormente le loro competenze."

Facebook WhatsApp Messenger Skype Twitter Email